

"ASI AUTOSHOW 2015": AL VIA IN ABRUZZO IL RADUNO DI AUTO D'EPOCA

17 Settembre 2015



L'AQUILA – Al via l'Asi Autoshow, la manifestazione automobilistica Asi per eccellenza giunta alla sua 13esima edizione e organizzata dall'associazione capitanata dall'avvocato Roberto Loi, per quest'anno è stata organizzata in Abruzzo.

L'appuntamento è dal 17 al 20 settembre prossimi.

La kermesse, una quattro giorni organizzata dall'Automotoclub Storico Italiano, è dedicata a tutti quegli appassionati di auto storiche che vogliono vivere in prima persona forti emozioni, percorrendo con i propri veicoli alcune tra le più belle strade italiane.

La manifestazione non si rivolge, come di consueto, soltanto ai proprietari dei veicoli: le oltre 120 vetture presenti quest'anno, saranno esposte nelle principali piazze dell'itinerario prescelto, offrendo così a tutti i visitatori l'opportunità di ammirare da vicino vere e proprie opere d'arte su 4 ruote che hanno fatto la storia dell'automobilismo, come la Lancia Artena del 1935 e la Fiat 500 a del 1935, per giungere ad una "ancienne" d'eccellenza come la Emf Thirty del 1909.

La carovana, che vanta il 20 per cento di auto in più rispetto alla passata edizione provenienti da tutta Italia, partirà nella giornata di giovedì 17 settembre da Silvi Marina alla volta di Atri, nel teramano, un'occasione davvero unica per visitare la Cattedrale Santa Maria Assunta, chiesa romanica a cinque navate, eretta nella seconda metà del 12esimo secolo.

Il giorno seguente le vetture si dirigeranno verso Capestrano (L'Aquila), città d'arte che si contraddistingue per l'interessante sovrapposizione di architetture medievali e rinascimentali ai margini del Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga. La città è un antico centro medievale fortificato, dominato dall'imponente castello dei Piccolomini d'Aragona che in quest'occasione sarà possibile visitare. Alle 12:30 le vetture si dirigeranno verso Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila). Il paese, che fa parte del Club dei Borghi più belli d'Italia, è forse il più suggestivo dell'intero Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga ed è stato completamente costruito in pietra calcarea bianca, il cui candore è stato reso opaco dal tempo.

Sabato 19 gli equipaggi viaggeranno poi verso Lanciano (Chieti) per partecipare ad uno degli appuntamenti più importanti di tutto il tour: il convegno sul Motorismo storico abruzzese che si terrà all'Auditorio Diocleziano in piazza del Pebliscito 66034. Un incontro che vuole ricordare quel particolare momento storico che ha visto l'attività sportiva dei piloti affiancarsi a quella di valenti meccanici, il successo dei quali ha portato una nuova linfa produttiva, modificando così la visione strettamente agricola che i più avevano della regione. I relatori saranno: Tazio Taraschi che parlerà dell'attività che il padre Berardo aprì a Teramo, Bruno Patriarca il quale ricorderà l'attività di preparatore di suo padre Rodolfo e Francesco Nuvolari, nipote del grande Nivola, che offrirà una visione ampliata di ciò che la corsa abruzzese ha significato per quel territorio.

Durante l'ultima giornata, domenica 20, il gruppo si recherà inoltre a Pescara, città che ha dato i natali a personalità come Gabriele D'Annunzio. Qui, sarà possibile visitare il museo "Casa Natale di Gabriele d'Annunzio", l'edificio dove nacque e trascorse la sua infanzia il poeta, che conserva ancora l'atmosfera originale ottocentesca, con le sue eleganti decorazioni

parietali e i suoi arredi d'epoca.

“Quest’anno per il nostro Asi Autoshow abbiamo scelto l’Abruzzo – dichiara soddisfatto l’avvocato Roberto Loi, presidente dell’Automotoclub storico italiano – Eravamo già stati a Pescara, alcuni anni fa, ma abbiamo deciso di ritornare in questa splendida regione dopo aver visitato, anche se solo di passaggio, un po’ tutte le Regioni d’Italia. Il programma è ricco di iniziative e luoghi da visitare, ma soprattutto credo sia una buona occasione per fare turismo, cultura, offrendo ai cittadini abruzzesi la possibilità di ammirare questi splendidi capolavori su quattro ruote.”